

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1169**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *interventi di sostegno a famiglie e imprese per fronteggiare il caro bollette.*

### **PREMESSO CHE**

- ci troviamo in un momento storico estremamente delicato e rovinoso per cittadini e imprese che si trovano ad affrontare il così detto "caro bollette";
- con l'espressione "caro bollette" si intende l'aumento dei costi delle utenze per servizi che vengono pagati periodicamente. Nel momento storico attuale, ci si riferisce con "caro bollette" in particolare all'incremento dei costi legati alle utenze di luce e gas a carico dei cittadini e delle imprese.
- L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera), a fine marzo 2022, sottolineava che tra il primo luglio 2021 e il 30 giugno 2022, nonostante gli aiuti da parte del Governo, le spese medie per una famiglia sono aumentate del + 83% per la bolletta della luce rispetto all'anno precedente, con costi stimati in circa 948 euro. La stima relativa alla bolletta del gas invece è del + 71% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una stima dei costi di circa 1.652 euro.
- L'attuale situazione economica ha un impatto sociale rilevante e preoccupante per cui è necessario un urgente intervento da tutte le istituzioni.

### **CONSIDERATO CHE:**

- per arginare il caro-bollette e l'aumento dei prezzi dovuto all'inflazione – e alleviare i conti di famiglie e imprese – una Regione su due e grandi città hanno previsto dei bonus, sconti fiscali, ristori, contributi una tantum,

finanziamenti agevolati e incentivi all'efficienza energetica che vanno ad affiancarsi alle agevolazioni nazionali.

- il decreto Aiuti (DI 50/22) ha confermato alcune misure, come il bonus energia per le famiglie in difficoltà economica, esteso al terzo trimestre 2022, il tax credit per imprese energivore e no, e aggiunto nuovi contributi, come le erogazioni a fondo perduto, calibrate in base al calo dei ricavi, a favore delle piccole e medie imprese danneggiate dal conflitto in Ucraina;
- a titolo di esempio si riportano alcuni interventi regionali e locali:
  - il Lazio ha previsto una detrazione sull'addizionale regionale IRPEF per i lavoratori con reddito tra i 35 e 40 mila euro oltre ad aver annunciato il pagamento degli aumenti in bolletta per le case popolari ATER;
  - il Friuli Venezia Giulia ha previsto uno sconto sul carburante alla pompa in aggiunta a quello nazionale;
  - la provincia di Trento ha previsto una serie di ristori dei costi energetici per famiglie con specifici requisiti reddituali;
  - l'Umbria ha previsto un prestito non oneroso da restituire in 36 mesi, per cittadini con bollette scadute da oltre 1 mese;
  - la Lombardia ha previsto dei contributi a fondo perduto per le imprese per il pagamento degli efficientamenti energetici;
  - l'Emilia Romagna intende finanziare l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, come anche la Puglia con cofinanziamenti ad hoc;
  - la Calabria ha previsto finanziamenti a tassi agevolati per le PMI in situazioni critiche;
  - il Comune di Milano ha previsto il decremento dell'aliquota TARI.

**INTERROGA**

L'Assessore competente

**PER SAPERE**

quali misure sono state adottate e intende adottare a livello regionale al fine di sostenere famiglie e imprese colpite dal "caro bollette".